

# IL BOLLETTINO



*Parrocchie*

*Ss. Pietro e Girolamo di Rastignano*

*Sant'Andrea di Sesto e Santa Maria di Zena*

## BENEDIZIONI Il calendario

## Mensa dei poveri

## Avamposti sportivi

# AL VIA



# SAN GIUSEPPE E IL MISTERO DELLA REDENZIONE



Michelangelo  
Tondo Doni, 1505 ca.

Quando Dio ha pensato, da sempre, a san Giuseppe, in realtà stava pensando a Cristo e alla nostra salvezza: senza di lui, infatti, cioè anche senza di lui, non ci sarebbero state piena Incarnazione e piena Redenzione. Perché **l'“io” umano porta in sé, costitutivamente, il “noi” di una madre e di un padre;** biologicamente, psicologicamente, spiritualmente.

La natura umana di Gesù quindi ha avuto bisogno dello **spazio** creato dalla carne e dal sangue di una mamma, e della **dimensione temporale** donata dalla storia e dalla responsabilità educativa di un padre: senza Maria, Gesù non ha il Suo Corpo Immacolato con cui ci ha salvati; senza Giuseppe, Gesù non ha il legame con la promessa messianica del Figlio di Davide, e non può ricevere il nome di Salvatore che svela il significato della sua esistenza, per sempre.

Stiamo vivendo **gli anni tra il Giubileo del Bimillenario dell'Incarnazione (l'anno 2000) e il Giubileo del Bimillenario della Redenzione (l'anno 2033)**, e come Chiesa ed umanità stiamo providenzialmente scoprendo sempre più cosa significa che il **“Verbo si è fatto uomo”**, pienamente uomo in tutte le sue dimensioni.

È proprio qui che la Chiesa e l'umanità stanno scoprendo il ruolo insostituibile e decisivo di San Giuseppe.

Due millenni fa Gesù stava completando i trent'anni di Vita Nascosta a Nazaret, che è la parte più lunga della sua vita, per sua scelta, e questo non può non avere un significato da cogliere; dopo due millenni **la verità e l'amore della famiglia sono attaccati e in crisi come non mai** nella storia dell'umanità, e la Provvidenza, proprio in questa temperie, ci sta facendo riscoprire la potenza redentiva della vita di Gesù, Maria e Giuseppe a Nazaret; ci sta facendo capire che è una famiglia – la Santa Famiglia – che ci ha salvati, perché **ogni uomo è il frutto di una famiglia**, e la porta sempre dentro.

Trent'anni di vita di amore fra Gesù, Maria e Giuseppe, e in particolare di fiducia e obbedienza di Maria e Gesù verso san Giuseppe, di **affidamento e amore del Figlio di Dio e della Madre di Dio verso un semplice sposo e padre, il loro Giuseppe;** che mistero stupefacente è la Vita Nascosta! Ma è tutto nello stile di Dio, perché è così che Dio salva: nello stile umile dell'Incarnazione, nell'abbassamento divino per l'innalzamento umano.



Raffaello Sanzio  
*Sposalizio della Vergine, 1504*

## SAN GIUSEPPE, LO SPOSO DI MARIA

Tra Giuseppe e Maria fu un matrimonio pieno, vero ed esemplare, per cui i due sono sempre stati, e saranno, *“una caro”, una sola carne, un solo spirito e un solo cuore*, nella piena comunione dei beni materiali e spirituali; davvero Maria, amandolo, ha reso Giuseppe partecipe di tutto, di tutte le sue ricchezze e prerogative nel piano redentivo divino!

Dove c’era Maria, lì c’era sempre Giuseppe, perché così è sempre tra sposa e sposo; perché come da una coppia – Adamo ed Eva, – scaturì il peccato, così da una coppia, da un matrimonio finalmente compiuto, **si generasse la vittoria sul peccato**.

## SAN GIUSEPPE, IL PAPÀ DI GESÙ

Giuseppe ha dato al Verbo Incarnato il nome di Gesù, “Dio salva”, e quindi come novello Adamo **ne ha rivelato la missione**, il senso di quella vita di cui si assumeva davanti agli uomini la paternità, perché fosse una vita accolta nel consesso umano, una vita pienamente umana anche nella sua dimensione pubblica.

Giuseppe, accogliendolo, **ha inserito Gesù nella discendenza davidica**, perché lui e suo figlio fossero “figli di Davide”, perché tale e non altro doveva essere il Messia: **Giuseppe ha dato un senso a tutta la storia della salvezza**, tutta la storia d’Israele, unendola al

suo compimento, a Colui che ne avrebbe adempiuto ogni promessa.

**Giuseppe ha custodito Gesù, e Maria**, salvandoli innanzitutto dagli attacchi di Erode, meritando dalla Tradizione (solo lui!) il titolo di “salvatore del Salvatore”, e di “Terrore dei demoni” e “Patrono della Chiesa universale”, che è il corpo del suo Gesù, vivo oggi.

**Giuseppe ha educato suo figlio**, insegnandogli, con Maria, tutto quello che Gesù ha imparato e poi ci ha donato, formando la sua anima e la sua psicologia; educandolo, **Giuseppe ha nutrito e difeso il corpo del Cristo, facendolo crescere** (“Giuseppe” non per nulla significa in ebraico “crescita”) fino a renderlo capace di lavoro e sacrificio.

**Davvero è stato il “padre di Gesù”,** perché davvero Gesù da tutti era chiamato il “figlio di Giuseppe”; e quindi **davvero san Giuseppe è il padre di ognuno di noi**, “fratelli di Gesù e figli di Maria”; è realmente il padre spirituale di ogni anima inserita nella Chiesa che è il Corpo di Cristo.

## SAN GIUSEPPE, IL PIÙ GRANDE SANTO, PERCHÈ IL PIÙ GRANDE DISCEPOLO DEL SIGNORE...

Per compiere la sua speciale missione all’interno della Redenzione, Giuseppe è stato adornato, ed ha coltivato, tutta la santità possibile e necessaria a tal scopo.

Da perfetto discepolo **Giuseppe è l’uomo del silenzio**, che diventa pronta obbedienza, uomo dormiente abbandonato alla Volontà del Padre Celeste, e **uomo dei sogni** che diventano realtà, per la sua fede coraggiosa.

**Giuseppe è uomo casto**, per custodire senza rovinare, ma anzi rafforzando, i tesori che Dio gli ha affidato, i cuori immacolati e verginali di Gesù e Maria, ed è un **uomo laborioso**, abituato alla fatica e alla vita semplice e concreta, servendo Dio nelle piccole cose che per Lui sono le più grandi.

In altre parole **san Giuseppe ha vissuto tutto consacrato alla missione ricevuta**,

tutto aderente alla volontà di Dio, ha vissuto, ha fatto tutto per amore di Gesù e di Maria, nulla per se stesso, tutto per la nostra Redenzione!

### **... E QUINDI IN GRADO DI ESSERE IL CAPO DELLA SANTA FAMIGLIA, COSÌ COME HA VOLUTO DIO**

Proprio per come è stato discepolo, **Giuseppe è stato posto da Dio a capo della Santa Famiglia** (come è lo sposo e il padre in ogni famiglia ebraica, e anche per questo l'angelo sempre a lui si rivolge per le decisioni importanti).

Ciò vuol dire, non dimentichiamolo mai, che per trent'anni Gesù e Maria, per la stragrande parte della loro esistenza il Figlio e la madre di Dio, **non hanno fatto altro che obbedire a Giuseppe**, affidandosi totalmente, e con amore, a quest'uomo, semplice ed umile figlio di Israele, perché così Dio ha pensato da sempre e voluto, nel suo piano eterno di salvezza.

E come allora in terra, così anche fanno in Cielo, Maria e Gesù; e **così vogliono che facciamo anche noi**, loro figli e fratelli, perché tutto quello che è del Capo, Cristo, deve essere anche del Corpo, la Chiesa, anche l'amore paterno terreno ricevuto, appunto!

Davvero Maria e Gesù vogliono rivivere in noi i trent'anni di Nazaret; **davvero vogliono che in ogni famiglia si riviva la vita della Santa Famiglia**; davvero Gesù deve vivere in noi, giacché questa semplicemente è la vita cristiana, e vuole vivere pienamente in noi, anche, e soprattutto, tutto il suo amore per Maria e Giuseppe, perché salvifico è ogni istante di quei tre decenni di Vita Nascosta... e perché sia salvifico ogni istante dei decenni di vita delle nostre famiglie cristiane!

***Gesù, Maria, Giuseppe, rivivete in noi, rivivete la vostra vita familiare nelle nostre vite familiari, perché è l'amore di una famiglia, vivo nel cuore di un figlio, che ha salvato e salverà il mondo!***

**don Giulio**



**Bartolomé Esteban Pérez Murillo**  
*Sacra Famiglia col cagnolino, 1650*



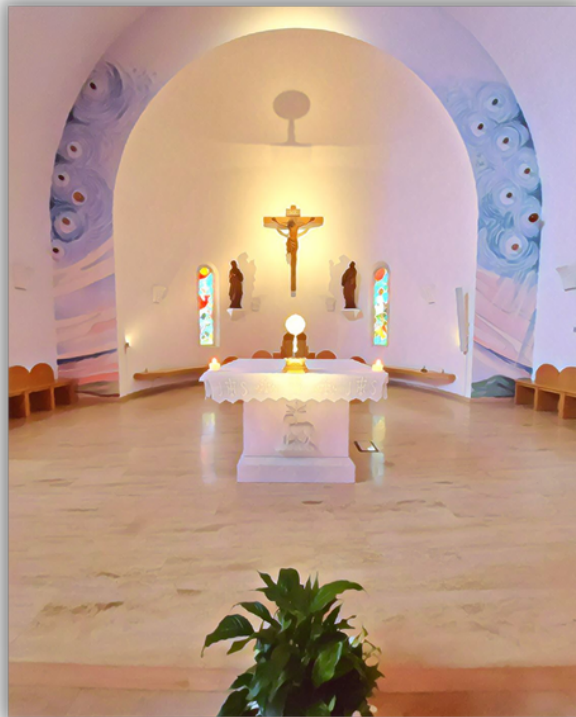
# 3 ANNI DI ADORAZIONE

Si può parlare dell'Adorazione Permanente da diversi punti di vista. Meriterebbe guardarla da un punto di vista statistico, per scoprire che **più di 200 persone, da quasi 3 anni**, ininterrottamente non lasciano mai solo il Santissimo in chiesa. Oppure si potrebbero raccogliere testimonianze, ma ne verrebbe fuori **un libro di svariate centinaia di pagine**. Provo quindi a mettere giù in due parole alcuni miei pensieri, sperando di essere il più possibile tramite del pensiero di molti.

Come detto, da quasi tre anni assistiamo a un andirivieni incessante davanti a Gesù, tanto che **nemmeno per un minuto è mai rimasto solo, 24 ore su 24**.

Parlando da "segretario" della Provvidenza, rimango sempre stupito quando vedo i turni che si riempiono nel momento in cui **le difficoltà di alcuni diventano subito occasione per altri**, che quasi sembravano in attesa di una chiamata. Eppure funziona proprio così. Un po' come ci ricorda la liturgia di questi giorni. È tutta una chiamata e una risposta. La stessa domanda che fu fatta a Maria prima e a Giuseppe poi, viene fatta oggi a ogni singola persona, ma al contempo alla nostra intera Zona Pastorale: **"Vuoi accogliere Gesù nella tua vita?"**. Maria che ha tanto voluto farci questo dono, proprio all'alba della nostra prima Consacrazione al suo Cuore Immacolato, continua a suggerirci l'unica risposta possibile: **"Eccomi!"**

Quando ci viene donata questa aderenza alla volontà del Padre, non si può pensare al perché, nemmeno al perché non sia stata scelta la Zona Pastorale vicina. È bene destarsi dal sonno in cui ci siamo sopiti e **non indugiare**. L'unica certezza che abbiamo è



che il mondo tradisce continuamente le sue promesse: la comunicazione iper-veloce ce lo dimostra ogni giorno.

Tuttavia in questa corsa senza traguardo **Maria ci ha offerto una sosta**, un anticipo della vera Promessa (questa sì senza inganno e senza incertezza) e per condurci in quella direzione, come ha sempre fatto, **si è affidata a San Giuseppe**: *"Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa"* (Mt 1,24).

E da allora San Giuseppe, primo adoratore, ci indica sempre due strade: **l'Eucaristia e il Santo Rosario**.

Anche perché lui per Gesù e Maria ha messo in gioco tutta la sua vita; il suo *"Eccomi"* è stato sempre tutto per loro.

**Alessandro Cavazza**

# UN PASTO CALDO PER LE STRADE



Nella nostra parrocchia sta nascendo un nuovo piccolo servizio.

Come sapete, da anni è attivo e ben consolidato il **gruppo Caristrada**, un nutrito numero di persone che collaborano, con attività diverse, a favore delle **persone senza fissa dimora** di Bologna.

Alcuni volontari confezionano generi di prima necessità, come acqua, alimenti, indumenti, donati e qui raccolti dalle famiglie del territorio; questi beni vengono distribuiti **ogni giovedì sera** alle persone senza fissa dimora che i volontari stessi incontrano nelle strade di Bologna.

Prima del tempo-covid la nostra parrocchia partecipava anche a un'altra attività caritativa: preparare un pasto serale per le persone del **Dormitorio Comunale Centro Beltrame**. Questa iniziativa è nata nel 1985 da una idea di **Paolo Mengoli**, allora assessore in Comune a Bologna, e coordinata in sinergia dalla Caritas Diocesana e dal Comune di Bologna. Le parrocchie disponibili dovevano preparare un pasto caldo serale da distribuire nella sede del **Dormitorio Comunale in via Sabatucci**. Nella nostra parrocchia alcuni volontari hanno svolto una volta al mese questo servizio dal lontano 1990 fino al 2020, attualmente tale attività è ancora sospesa per il covid.

Così alcuni volontari del nostro gruppo

Dormitorio, ora in stand by, hanno lanciato la proposta di preparare **un pasto caldo da aggiungere ai beni che Caristrada porta alle persone senza fissa dimora**. L'idea ha incontrato il favore di Don Giulio e dei diversi gruppi interessati. **Ex-Dormitorio, Caristrada, l'Associazione Tamara e Davide, Gruppo Caritas e alcuni collaboratori della parrocchia** ne hanno deciso le linee organizzative.

**Due giovedì al mese, sulle ore 18/18.30** gli incaricati si incontrano nella **cucina parrocchiale** per la preparazione del pasto, solitamente una **pastasciutta**, che viene poi conservata in caldo nei contenitori di polistirolo; a questa si aggiungono **panini al formaggio e frutta**.

Tutto deve essere **pronto per le 19.45** quando ci si unisce ai componenti del gruppo di Caristrada per seguirli nel loro **servizio itinerante di incontro e distribuzione**.

Il 7 dicembre il pasto è stato organizzato dai giovani, il 21 dicembre dal gruppo ex Dormitorio e altri.

È un servizio semplice alla portata di tutti, **che aspetta altri volontari** per consolidarsi e magari ampliarsi.

Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni può chiamare o lasciare un messaggio al numero della Segreteria della Parrocchia +39 3516308045.

*Angelo Volta*

# SIAMO STATI SCELTI COME AVAMPOSTO EDUCATIVO



Lo sport non è solo un gioco o un passatempo, e il suo valore sociale ed educativo è stato approfondito da numerosi pedagogisti e sociologi. Insegna ad avere **consapevolezza** di se stessi, dei propri **punti di forza** come di quelli di **debolezza** su cui vale la pena lavorare, insegna il **gioco di squadra**, il valore **dell'allenarsi per ottenere i risultati desiderati**, ad accogliere la **frustrazione** per una sconfitta, ad **organizzare il tempo**, a **regolare il carattere**, a **rispettare gli impegni e le regole**....

Lo sport è anche un ottimo veicolo per **creare reti e alleanze sui territori**. Proprio indagando questa dimensione la nostra parrocchia si sta affacciando al progetto nazionale degli "Avamposti educativi": siamo stati scelti dall'**Ufficio per la Pastorale Sportiva della Cei** (Conferenza Episcopale Italiana), per la regione Emilia Romagna, come realtà di periferia in cui costruire un "avamposto educativo" . Questo progetto mira a **costruire una rete tra le realtà educative e sportive dei territori, con la parrocchia come mediatrice delle relazioni**. L'idea è che non ci debba essere competizione sullo stesso target di utenti, ma che la parrocchia possa accompagnare i bambini ad approcciarsi al mondo dello sport ad ampio raggio, **facendone scoprire la bellezza e l'utilità per la persona**. Aiutando anche ad individuare i punti di forza e i talenti dei bambini per poi poterli indirizzare verso

lo sport più adatto alle esigenze, alle caratteristiche e ai gusti di ognuno. Non solo calcio quindi, ma la possibilità di **scoprire nello sport uno strumento di crescita ad ampio raggio**, che poi potrà concretizzarsi anche in altri ambiti sportivi: basket, pallavolo, nuoto ecc... . Il tutto mirando a costruire una rete di alleanze con le altre realtà sportive ed educative del territorio, non solo con la prospettiva di uno "scambio" di utenti, ma con lo scopo di **evolversi insieme come realtà educative** che da diversi punti di vista concorrono insieme alla **crescita e allo sviluppo del potenziale dei bambini, uniformando valori e stile educativo**.

Nel mese di novembre una delegazione della nostra parrocchia si è recata a Roma per partecipare al primo incontro di formazione del progetto "Avamposti educativi" e, a seguito di questo, si è costituita un'equipe di persone che nei prossimi mesi si impegneranno per capire **come attivare la proposta anche nella nostra realtà di Rastignano**. Il percorso è solo all'inizio, ma apre prospettive interessanti per la crescita dei nostri bambini e dei ragazzi come già sperimentiamo ogni giorno e da tanto tempo con tutte le proposte sportive che si possono trovare nella nostra parrocchia, a partire dalla **San Girolamo calcio**, che sarà per noi il fulcro su cui innestare questo nuovo progetto.

*Martina Scarinci*

# UN ANGELO IN PIÙ

Nel settembre scorso è morta la nostra cara amica Carla Ostan, che ha raggiunto il consorte Stefano Baraldi. Due persone di grande valore che ricordiamo con profondo affetto.

«Il pomeriggio prima di spirare la mamma mi ha chiesto di chiamare il parroco don Giulio, perché voleva ricevere **l'Unzione degli Infermi e la Comunione** – ha raccontato il figlio, don Davide Baraldi, durante l'omelia -. Le ho detto che i Sacramenti potevo darglieli io, ma lei ha risposto: "È meglio che lo faccia il mio parroco. Tu prega per me". Questo piccolo aneddoto testimonia **il fortissimo legame della mamma con questa comunità di Rastignano**».

Carla Ostan era una persona molto amata a Pianoro. Partecipava alle attività della parrocchia, **nel gruppo degli Adoratori e come componente del CPAE**.



«Tutto il periodo dell'assistenza della mamma nel corso della sua lunga malattia, è stata **una profonda riflessione sulla dignità umana** – ha aggiunto don Davide –; la dignità del dolore, il pudore, la pulizia e la bellezza. Tutto nel dolore e nell'indebolimento del corpo, ci ha confermato la dignità dell'essere umano, di ogni singola persona».

«Non avere più i genitori qui fa sentire soli – ha poi concluso don Davide – **ma per grazia sappiamo che li abbiamo vivi in Cielo** e che insieme a loro ci sono anche un Padre e una Madre celesti; abbiamo una famiglia terrena che si vuole bene e si dilata agli amici e alle nostre comunità fino a comprendere la famiglia del Cielo e, soprattutto, noi crediamo nella resurrezione».

**Gianluigi Pagani**





# IL BILANCIO 2023 DELLA PARROCCHIA

Il **Consiglio Pastorale per gli Affari Economici** di Rastignano ha presentato al parroco don Giulio Gallerani il bilancio 2023, che è stabile ed equilibrato. **I costi ammontano circa a 289mila euro** (somme impegnate per le attività dell'oratorio e della parrocchia, utenze e riscaldamento, assicurazioni, imposte, arredi, manutenzioni, ecc.) ed **i ricavi corrispondono a 305mila euro** (derivati dalle offerte dei fedeli, dalle poche feste, e dalle iniziative estive con i ragazzi).

Anche quest'anno la parrocchia chiude il bilancio con un leggero avanzo, grazie all'amministrazione da buon "padre di famiglia". Soprattutto stiamo raccogliendo i frutti delle **azioni di risparmio di spesa**, a partire dalle utenze acqua/gas/luce, dal risparmio energetico con le lampade a led e con una gestione oculata. **Stiamo ancora pagando i lavori per la costruzione della chiesa**, attraverso il mutuo che un gruppo di parrocchiani si sono impegnati a saldare mensilmente pro quota (progetto "**Donazione continuativa**"). Grazie alla donazione di un fedele abbiamo potuto ridurre il mutuo con la banca, per pagare anche una rata più bassa.

Abbiamo incaricato un tecnico per una prima valutazione dei costi e degli interventi necessari per la **ristrutturazione della vecchia casa canonica** (entra acqua dal tetto ed alcuni locali della casa del sacerdote non sono più a norma).

Segnaliamo altre due iniziative per favorire la raccolta fondi: la prima è "**Una panca per ricordare**" ossia la possibilità di pagare il costo di una panca della chiesa (o parte di essa), apponendovi poi una targhetta come ricordo e preghiera per la propria famiglia. La seconda iniziativa si chiama "**Quanti progetti puoi ancora realizzare**" ossia la possibilità di ricordare la parrocchia nel proprio testamento. Abbiamo sempre molte remore nel parlare di questo argomento. Vi è la paura di essere accusati di speculare sulla "morte e sui testamenti". In realtà i soldi vengono lasciati all'intera comunità in un gesto di grande generosità, per dare continuità alle attività a favore delle famiglie del territorio.

*Il CPAE di Rastignano  
Don Giulio Gallerani, Alberto Bagnasco,  
Guido Gallini, Gianluigi Pagani, Gianluigi Poggi.*



# LA COMBRICCOLA DEI NONNI

L'oratorio del martedì iniziò ai tempi di **don Severino**, che ne fu l'artefice. Ecco i primi volontari: Bibi, Daniela, Domiziana, Anna Rosa, Vincenzo.

**Prosegue ancora oggi** come attività ricreativa, sempre nello stesso giorno, dalle 15 alle 18. È detto anche Oratorio dei Nonni perché vi accedono persone di una certa età, nonni o meno, che desiderano stare in compagnia, serenamente.

**Cosa si fa in oratorio?** Non si ride ma la prima cosa è **l'allegria**. È importante ricordarsi i nomi di chi partecipa e giungere al "tu" simpaticamente.

Poi tra un saluto e l'altro ecco che gli argomenti di **attualità** o sulla **salute** saltano fuori ed ognuno porta la propria opinione ed esperienza, **una chiacchierata aiuta sempre**.

Si procede con la **tombola**. Ci sono i premi? Evviva! Sono finiti i premi? Va benissimo l'applauso!

Che dire degli eroi che si sacrificano lasciando i loro premi per la successiva tombola?! Siamo felici ugualmente: l'importante è muovere bene i muscoli del viso per **sorridere e ridere**.

Imperversa il gioco del **Burraco** con le carte? Nessun problema: anche se siete ai primi passi, non mancherà il **sostegno** dell'altro.

È d'obbligo una sosta: una **bevanda calda** unita ad una **fetta di torta** nostrana o di torta marocchina, quest'ultima è preparata dalla accompagnatrice di una nonna dell'oratorio, così si imparano anche nuove ricette.

Nel nuovo anno ci attenderà una novità: la **proiezione di un film**, due volte al mese, il giovedì pomeriggio, nel salone teatrale dalle 15 30 in poi.

Un pensiero doveroso agli **over 80** che in precedenza hanno frequentato l'oratorio e ci hanno lasciato come ricordo alcuni **racconti delle loro vite**: uniche, laboriose, pazienti, ammirevoli.

Chi desidera stare in compagnia troverà il **martedì pomeriggio** Luna, Caterina, Cristina mamma di don Giulio, Domenico, Giorgio con Giulietta, Luisa con Mina, Pina, Silvia, Valerio, Vincenzo, Vittorio con Elena e la sottoscritta volontaria per l'oratorio.

*Maria Cristina*



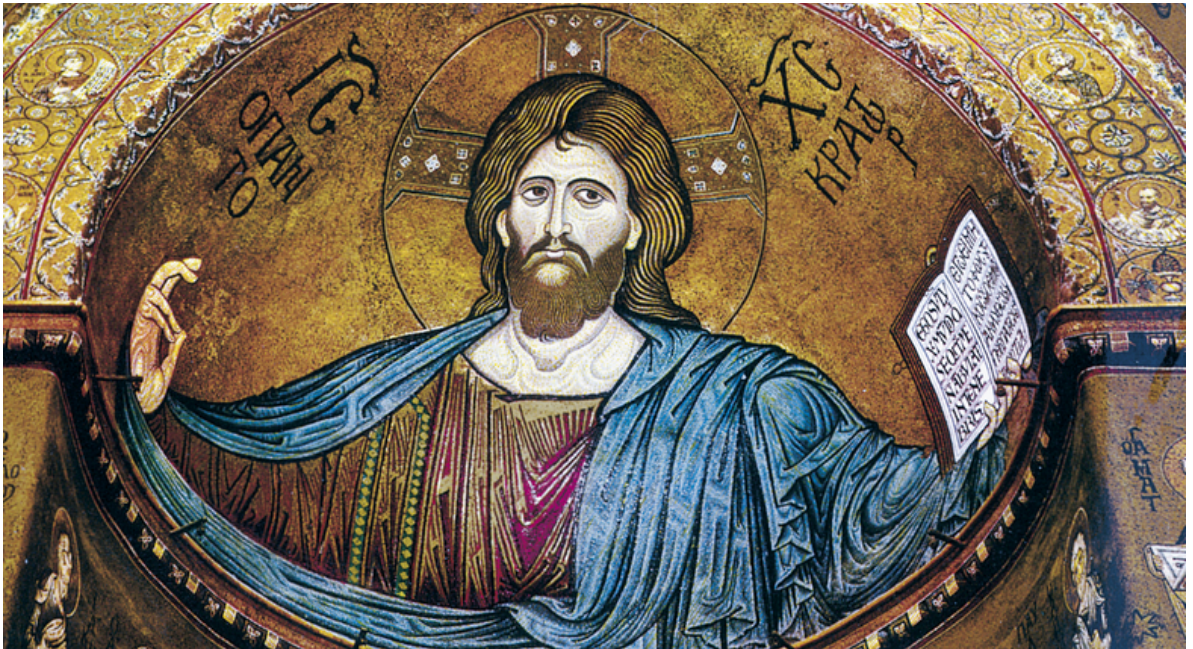


# BENEDIZIONI PASQUALI

Cari parrocchiani, la Benedizione è il dono della Grazia del Risorto, per le vostre famiglie e i luoghi della vostra vita quotidiana. Un dono che ogni anno rinnova il suo “appuntamento” con le nostre case. È mio desiderio di parroco quest’anno tornare a bussare a tutte le vostre porte (o meglio suonare a tutti i vostri campanelli, nessuno escluso) per potervi consegnare questo Dono Divino, o anche solo, se vorrete aprirmi, scambiare “due parole”, per conoscerci e per augurarci ogni bene! A presto e grazie!

*il vostro parroco don Giulio*

**Per eventuali RECUPERI IL SABATO MATTINA**  
accordarsi con il **diacono Enrico** al 3356290249



*Cristo Pantocratore*, 1180-90. Mosaico absidale. Duomo di Monreale (Palermo)



**PARROCCHIA DI RASTIGNANO**  
**DALLE ORE 15:30 ALLE ORE 18:30**

- giovedì 18 gennaio via A. Costa dal 1 al 17 *dispari*
- venerdì 19 gennaio via A. Costa dal 19 al 49 *dispari*
  
- lunedì 22 gennaio via A. Costa dal 51 al 89 *dispari*
- martedì 23 gennaio via A. Costa dal 2 al 22 *pari*
- mercoledì 24 gennaio via A. Costa dal 24 al 48 *pari*
- giovedì 25 gennaio via A. Costa dal 50 al 52 *pari*
- venerdì 26 gennaio via A. Costa dal 54 al 56 *pari*
  
- lunedì 29 gennaio via A. Costa dal 58 al 62 *pari*
- martedì 30 gennaio via A. Costa dal 64 al 72 *pari*
- mercoledì 31 gennaio via A. Costa dal 74 al 96 *pari*
- giovedì 1 febbraio via A. Costa dal 98 al 114 *pari*
- venerdì 2 febbraio via A. Costa dal 124 al 126 *pari*
  
- lunedì 5 febbraio via A. Costa dal 128 al 140 *pari*
- martedì 6 febbraio via A. Costa dal 142 al 142/2 *pari*
- mercoledì 7 febbraio via A. Costa dal 144 al 146/2 *pari* e via Rodari *tutta*
- giovedì 8 febbraio via del Gallo *tutta*
- venerdì 9 febbraio via del Pero dal 1 al 3 *dispari*
  
- lunedì 12 febbraio via del Pero dal 2 al 20 *pari*
- martedì 13 febbraio via del Paleotto dal 1 al 17 *tutta*
- mercoledì 14 febbraio via De Gasperi e via Torriane *tutta*
- giovedì 15 febbraio via dei Colli, via don Minzoni, via del Casello *tutte*
- venerdì 16 febbraio via Soldati *tutta*



## PARROCCHIA DI RASTIGNANO DALLE ORE 15:30 ALLE ORE 18:30

- lunedì 19 febbraio via Valleverde dal 1 al 11 *dispari*
- martedì 20 febbraio via Valleverde dal 13 al 17 *dispari*
- mercoledì 21 febbraio via Fiorita e via Valleverde dal 19 al 33 *dispari*
- giovedì 22 febbraio via Valleverde dal 35 al 53 *dispari*
- venerdì 23 febbraio via Valleverde dal 2 al 8 *pari*
  
- lunedì 26 febbraio via Valleverde dal 10 al 36 *pari*
- martedì 27 febbraio via di Vittorio 1, 2
- mercoledì 28 febbraio via di Vittorio 3, 4 e 5
- giovedì 29 febbraio via Mattei *tutta*
- venerdì 1 marzo via del Cappello *tutta*
  
- lunedì 4 marzo via Togliatti *tutta*
- martedì 5 marzo via Buozzi dal 1 al 21 *dispari*
- mercoledì 6 marzo via Buozzi dal 2 al 30 *pari*
- giovedì 7 marzo via M. T. di Calcutta dal 21 al 35 *dispari*
- venerdì 8 marzo via M. T. di Calcutta dal 37 al 49 *dispari*
  
- lunedì 11 marzo via di Campiano *tutta*
- martedì 12 marzo P.zza Piccinini *tutta*
- mercoledì 13 marzo via Marzabotto dal 2 al 12 *pari*
- giovedì 14 marzo via Marzabotto dal 7 al 21 *dispari*
- venerdì 15 marzo via Marzabotto dal 14 al 50 *pari*
  
- lunedì 18 marzo via Montesole dal 2 al 8 *pari*
- martedì 19 marzo via Montesole dal 10 al 18 *pari*
- mercoledì 20 marzo via Ligabue dal 2 al 40 e n. 3 *tutta*
- giovedì 21 marzo via Lelli *pari*
- venerdì 22 marzo via Lelli *dispari*
  
- lunedì 25 marzo via della Fornace dal 2 al 56 *pari*
- martedì 26 marzo via della Fornace dal 1 al 33 *dispari*
- mercoledì 27 marzo via della Torre *tutta*



## PARROCCHIA DI SANT'ANDREA DI CARTERIA DALLE ORE 15:30 ALLE ORE 18:30

- martedì 2 aprile Castell'Arienti, Malpasso, via De Gasperi
- mercoledì 3 aprile via Andrea Costa
- giovedì 4 aprile via Canovaccia *pari*
- venerdì 5 aprile via Canovaccia *dispari*
  
- lunedì 8 aprile via del Cavicchio, v. S. Andrea di Sesto
- martedì 9 aprile via del Parco fino al 12/2
- mercoledì 10 aprile via del Parco dal 13 al 35
- giovedì 11 aprile via Serrabella
- venerdì 12 aprile via Rio Fabbiani, v. Puccini, v. Rossini
  
- lunedì 15 aprile via Verdi
- martedì 16 aprile via Nazionale fino al 42 *pari*
- mercoledì 17 aprile via Nazionale dal 46 *pari*
- giovedì 18 aprile via Nazionale fino al 27 *dispari*
- venerdì 29 aprile via Nazionale dal 29 *dispari*
  
- lunedì 22 aprile via Bellini



## PARROCCHIA DI SANTA MARIA DI ZENA MATTINA E POMERIGGIO OGNI CASA VERRÀ CONTATTATA

- lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8 maggio



# CHE SPASSO ANDARE A SPASSO!

WALKING VALLEY  
WW

Cos'è questa Walking Valley di cui tutti parlano e che ha sconvolto Rastignano? Semplicemente un gruppo di amici che organizzano trekking e gite, per stare insieme, godere della bellezza del Creato e di Gesù.

Abbiamo creato dei **percorsi ad anello** per visitare le colline intorno a Rastignano (li potete scaricare dal nostro sito Walking Valley [www.walkingvalley.it](http://www.walkingvalley.it)). Sono tutti facili e si possono percorrere in poco tempo, da soli, con gli amici, con la famiglia e con i bambini piccoli, sempre nella massima sicurezza.

Abbiamo creato degli **eventi**, ovvero dei momenti fissi nel corso dell'anno in cui ci troviamo insieme per fare un bel trekking, come avviene sempre l'8 dicembre con il cammino "Maria con te" **da Rastignano a San Luca** (quest'anno giunto alla 50ma edizione). Mi piace poi ricordare le quattro camminate all'anno **all'Altare Materpaxis di Montecalvo**, ovvero **all'Oratorio della Madonna dei Boschi della Croara**, seguendo le stagioni: a primavera si celebra la Santa Messa per i caduti di tutte le guerre, in occasione della Festa della Liberazione del 25 aprile; in estate vi è la Celebrazione Eucaristica in onore di San Pietro, l'ultima domenica di giugno; in autunno, il 1° novembre, il ricordo delle **"Mamme per**

**sempre"**, per tutte le donne che non hanno una tomba su cui piangere il loro bambino; in inverno, il 1° gennaio, in occasione della **Festa della Pace**. Il percorso è di difficoltà media, sulla distanza di 8/9 km, con partenza dalla parrocchia, passaggio al cimitero di Rastignano e salita verso Monte Calvo e poi discesa verso la Croara, per la durata di tre/quattro ore con un dislivello di circa 250 mt.

Facciamo **formazione** con i **bambini delle scuole di Pianoro e Bologna**, che in primavera ed estate portiamo in giro per il nostro territorio, per ammirare le bellezze artistiche e naturalistiche e per parlare della storia di Rastignano. Inoltre, un paio di volte all'anno, organizziamo **una serata con uno storico o esperto del territorio**, per un incontro sulla storia, la geologia e la natura delle nostre valli, utilizzando **la chiesa vecchia di San Girolamo come centro espositivo per mostre ed incontri**. Il 27 dicembre di ogni anno, data del compleanno di Rastignano (è la data in cui viene citato per la prima volta in un documento storico ufficiale!), **presentiamo un piccolo libretto sulla frazione**, analizzando ogni anno un particolare aspetto, dalla storia (2020) all'arte (2021), dai cammini (2022) alla... santità (2023).

Massima **partecipazione e collaborazione** con le iniziative del territorio, in particolare:

1. con **Rastitown** (che raduna le associazioni, i commercianti e gli enti della frazione) con due importanti feste durante l'anno: quella d'estate al Parco della Fontana e quella di Natale lungo la via Andrea Costa);
2. con la **Pro Loco Pianoro**, con la festa di Carnevale e le sfilate dei carri allegorici, il sabato a Rastignano e la domenica a Pianoro, e anche con la Galaverna a gennaio;
3. con la **Parrocchia di Rastignano** nel corso delle annuali feste della Madonna dei Boschi a settembre (trekking urbano o Trekking dei Pilastrini) e di San Pietro a giugno, o anche nel corso della serata Moonlight quando... la luna è piena e meglio si può ammirare la bellezza del Creato;
4. con la **Zona Pastorale 50**, ed in particolare con il **Santuario della Madonna del Monte delle Formiche**, per l'accoglienza dei pellegrini nella Casa Karol di Cà di Pippo e per le diverse iniziative (trekking, concerto d'agosto, festa di inizio settembre, ecc.);
5. con l'**associazione Via Mater Dei** e la **cooperativa Foiatonda** per la valorizzazione di questo stupendo percorso che passa per Rastignano, Pianoro e Zena e che, in una settimana, consente di visitare i più importanti santuari mariani della Diocesi di Bologna.

Sono sempre gradite le nostre **gite di un giorno**, una "laica" in inverno ed una "religiosa/pellegrinaggio" in primavera, in collaborazione con l'associazione Amici di Tamara e Davide e con la Parrocchia di Rastignano.

Ci sarebbero ancora tante iniziative da raccontare, ma il discorso si allungherebbe troppo e ne parleremo un'altra volta.

Termino questo mio articolo con un pensiero di don Giulio che mi ha sempre colpito: *"Come describe la Bibbia l'intimità fra Dio e l'uomo nel Paradiso Terrestre? Come una **passeggiata fra amici...** Come raccontano le Sante Scritture l'intervento salvifico di Dio nella storia umana? Come **un lungo, e pieno di prove, cammino** nel deserto, con Dio in testa al suo popolo... Qual è la prima cosa che Dio chiede ad Abramo, per mettere in moto la storia della salvezza? Di **partire, di andarsene, fidandosi della sua parola** soltanto... Come viene descritto il trionfo finale dell'umanità redenta in Cielo? Come **la fine di un cammino**, il riposo di chi ha attraversato indenne le prove di un esodo..."*. Ecco noi della Walking Valley facciamo questo.

**Gianluigi Pagani**





# LA POLVERIERA DI RASTIGNANO

Molti hanno visto l'immagine della polveriera di Rastignano al Paleotto in vecchie cartoline, ma da lunghissimo tempo l'edificio non c'è più ed è quasi dimenticata anche la sua storia.

**Era il 12 giugno 1859 quando gli Austriaci se ne andarono nella notte da Bologna e si instaurò il governo provvisorio.** La città, che è sempre stata punto nevralgico tra il nord e sud d'Italia, era al confine con la terra del nemico austriaco che occupava ancora il Veneto. La separavano dal Po appena 45 Km di pianura; era in prima linea ed era il punto di passaggio obbligato verso la Toscana e il Centro Italia, ma non aveva nessuna struttura di difesa, né naturale, né artificiale.

Tutti sapevano che ci sarebbe stata prima o poi una nuova guerra: per ottenere il Veneto, se l'avessimo scatenata noi, o per distruggere il nuovo Stato, se l'avessero scatenata gli Austriaci. **Il 20 febbraio 1860 il Governatore di Bologna, Farini, decretò che la città venisse munita di opere di fortificazione** e stabilì un primo stanziamento di 500mila franchi. Il progetto, sostenuto dai generali Manfredo Fanti ed Enrico Menabrea, prevedeva una linea di difesa presidiata da 25.000 soldati e 450 bocche da fuoco, in funzione antiaustriaca.



**Il campo trincerato bolognese**, così si chiamò il progetto, fu una delle cinque piazzaforti di prima classe in Italia (con Torino, La Spezia, Taranto e Ancona); fu costituito da **forti, polveriere, terrapieni, lunette per circa 12 chilometri attorno alle mura cittadine**. La necessità di fare presto fece optare per strutture provvisorie immediatamente agibili: terrapieni rinforzati con pali di legno a difesa degli uomini e dei pezzi, che si configurarono come forti e lunette raccordati da una linea continua di trincea, più alcune batterie di cannoni.

I Forti erano 13 tra cui quelli di Monte Donato, Paderno, Camaldoli, Bandiera, Barbiano, Jola e, sul lato destro della valle, quello di Biancano nel Comune di San Lazzaro con la batteria di Miserazzano, e **nel Comune di Pianoro: Monte Calvo, Croara, Calvadello, con le batterie Sampiera e Canovazza. A valle le batterie San Ruffillo, Bastia, Monte Donato, Bandiera sopra a Jola, Paderno mentre le Lunette erano 17.**

La polveriera di Rastignano, al Paleotto, veniva usata per la fabbricazione e il deposito delle munizioni dei forti della valle del Savena. Posta su area demaniale militare, venne poi lasciata nel completo abbandono e, se non se ne perse la memoria, se ne perse la traccia.



# LA RICETTA DI PADRE STEFANO

Il ministero pastorale di Padre Stefano Marchioro **dal 1960 al 1987 nelle parrocchie di S. Andrea di Sesto, di Gorgognano e di S. Maria di Zena con il Santuario del Monte delle Formiche** segue le esperienze di assistente del Terzo Ordine Franciscano a Monfalcone e di cappellano nelle parrocchie del Sacro Cuore di Feltre (BL) e di Marghera (VE).

Giunto a Bologna l'antivigilia di Natale del 1960, **fu assegnato a S. Andrea di Sesto come Vicario sostituto**. In assenza della chiesa distrutta dalla guerra, per le celebrazioni religiose funzionava l'antico e piccolo oratorio sperduto in campagna di S. Maria di Mileto. Scarsissima la partecipazione dei fedeli!

Grazie alla rifusione dei danni di guerra e per l'interessamento della Curia partirono i lavori della nuova chiesa: **il 9 ottobre del 1966 fu celebrata la prima S. Messa**.

Padre Stefano ha avuto il grande merito di capire che **l'unico mezzo per attirare i giovani erano le attività ricreative e culturali**. Accettò di buon grado la proposta di ragazzi provenienti da Bologna di **fondare una filodrammatica** e di allestire una commedia nei locali della nuova chiesa con il coinvolgimento di alcuni giovani del luogo. La commedia fu rappresentata il 9 giugno del 1968 con il teatro ancora in emergenza. Fu un successo impensabile, la filodrammatica richiamò altri giovani e già dal '68 venne fondato un club denominato "Chiaro da Sesto": vantava 120 iscritti. Disse Padre Stefano: **"Il numero è incredibile se si tiene presente che la parrocchia ha 1300 anime!"**. Tante iniziative e attività fecero scalpore e lo stesso Padre Stefano le presentò al Card. Poma.

**Le più importanti furono: filodrammatica,**



**ping-pong** (nel 1972 e 1973 la squadra vinse il campionato di categoria) e **go-kart** (la squadra vinse gare nazionali e internazionali vantando un campione europeo). Fiore all'occhiello del Club fu il **giornale "Giovani Perché"**, novità assoluta per il Comune di Pianoro: il mensile di un club parrocchiale alla ricerca di come affrontare i problemi dei giovani.

Ma a Padre Stefano stavano a cuore soprattutto le attività religiose, pastorali e di carità. Furono curate la **liturgia della Parola** scegliendo dei lettori per la S. Messa festiva, per la Settimana Santa, la Via Crucis, la Pasqua dei giovani, **il catechismo per le scuole medie, il coro liturgico e il Consiglio Pastorale** che è stato il primo di tutta la Diocesi. Padre Stefano riteneva comunque che la sua opera indiscutibilmente più bella e meravigliosa fosse stata **la vocazione Sacerdotale di Mons. Lino Gorjup**.

Fra tante iniziative religiose, culturali e sportive non poteva mancare **l'associazione AGESCI**, gli scout.

Nel mese di ottobre del 1987 però i frati di Pianoro vennero **richiamati dalla loro Provincia Veneta** e Padre Stefano fu assegnato al **Convento la Pieve di Chiampo (VI)** dove ha prestato il suo servizio fino alla morte, avvenuta il **6 novembre del 2016**.

*Paolo Carboni*

# I QUATTRO DELL'AVE MARIA

Da un po' di tempo la canonica di Carteria è abitata da ragazze e ragazzi di diverse nazionalità. Abbiamo chiesto loro una breve presentazione.

Partiamo da **Ebise**: "Sono arrivata dall'**Etiopia** per frequentare un corso di laurea presso **l'Università di Bologna**. Nel tempo libero mi piace praticare sport, soprattutto il calcio, e ascoltare musica. Sto anche imparando la lingua italiana. Vivendo in parrocchia mi trovo in un ambiente sicuro e con persone meravigliose che mi fanno sentire come a casa, e per questo sono davvero grata".

**Jacquie, 24 anni**, ci racconta di sé: "Vengo dal **Camerun** e studio **Ingegneria Civile e Architettura all'Università di Bologna**. Sono in Italia da due anni e la mia integrazione non è stata facile, soprattutto perché prima non parlavo né capivo l'italiano. Il mio Paese ha molte aree turistiche: parchi, cascate, montagne. Non è sviluppato quanto i Paesi dell'Europa e dell'America, e a volte è difficile trovare un lavoro che piaccia. Per questo sono venuta a continuare i miei studi qui. Adattarsi non è sempre semplice ma le persone che ho conosciuto sono state accoglienti e gentili. Con gli amici, ogni tanto andiamo al cinema o a giocare a bowling, ma la cosa che mi piace veramente fare è leggere racconti o guardare film a casa".

La quota maschile è rappresentata da **Lorenzo**: "Vivo in canonica già da un anno. Sono uno **studente dello Studio Filosofico Domenicano** e partecipo come **insegnante allo Studium San Filippo Neri** per i ragazzi delle Medie, presso i Padri Oratoriani di Bologna. Sono molto grato per tutto quello che la parrocchia di Rastignano mi ha donato, concesso e condiviso. Far parte di tutto questo è motivo di orgoglio per me. L'anno scorso ho partecipato al percorso delle 10 Parole ed ai tridui di Natale e Pasqua, all'interno dell'iniziativa "Vita Nascosta".



Nella Comunità, **aiuto i bambini per i compiti al sabato**, quando posso **collaboro alla distribuzione alimentare** e punto a diventare un mastro pizzaiolo per la festa di maggio a Carteria".

Infine **Agnese, 35 anni**: "Vengo da **San Giovanni in Persiceto**. Da diversi anni lavoro come **educatrice in una comunità dell'Opera Padre Marella**, a San Lazzaro di Savena: ci prendiamo cura di donne in situazioni di fragilità psicologica, sociale ed economica, e dei loro bimbi. Leggo riviste, romanzi e saggi su diverse tematiche, mi piace ascoltare musica e podcast e guardare serie TV di vario genere. Amo stare in compagnia della mia famiglia e degli amici, e frequento diversi gruppi di aggregazione e di dialogo su tematiche che mi stanno a cuore (ad esempio l'intercultura). Un'altra mia passione è la **costruzione di carri di carnevale**, che nel mio paese è una tradizione molto sentita. Ho deciso di venire a vivere nella canonica di Carteria perché da diversi anni ho scoperto che la vita comunitaria è arricchente, perché sento il desiderio di condividere il mio percorso di fede e di servizio con una comunità parrocchiale e perché cercavo un luogo che non fosse troppo lontano dal mio posto di lavoro".

A voi parrochiani, da parte di tutti e quattro: grazie per averci accolti!

**Agnese Sala**

# UN MONTE DI NOVITÀ

All'inizio del 2023 sono iniziati i lavori per la realizzazione di **un alloggio per il custode** su al Santuario al Monte delle Formiche, lavori che sono stati sospesi a causa delle frane di maggio e che riprenderanno in gennaio per essere conclusi entro metà aprile. È una scadenza importante perché in quella data **verrà il Cardinale per l'inaugurazione**.

Al Santuario nel mese di ottobre è anche stato **sistemato il tetto**, danneggiato dal forte vento che aveva distrutto molte tegole causando infiltrazioni dell'acqua in chiesa. Sono stati effettuati numerosi lavori anche **nella chiesa e nella sagrestia di Cà di Pippo** dove sono state realizzate **diverse docce**, sono stati **sistemati i bagni** già esistenti ed è stata fatta la **tinteggiature delle sale**; esternamente si è intervenuti **togliendo l'intonaco rovinato** dal tempo e scoprendo sassi a vista.

Nel corso del 2024 inoltre si provvederà a **cambiare tutti gli infissi**.

Questi lavori sono fortemente voluti da Don Giulio, è sua intenzione creare le condizioni perché **presso il Santuario possa risiedere una persona che faccia da custode**, mentre per quanto riguarda il complesso di Cà di Pippo, c'è l'intenzione di farlo diventare un **punto di accoglienza per i pellegrini** che percorrono il cammino della "Mater Dei" e per i numerosi gruppi di giovani provenienti dalle parrocchie del bolognese.

**Paolo Panzacchi**



# CÀ DI PIPPO



Molte volte i nomi dei piccoli borghi sono talmente bizzarri da incuriosirci al punto da far venire la voglia di andarli a visitare. Cà di Pippo è certamente tra questi. Chi, leggendo il nome, non si lascia sfuggire un sorriso e non si mette a fantasticare su questo Sig. Pippo?

In realtà non si hanno informazioni sul "padre" del borgo ma sappiamo che **fino ai primi del 1900 il gruppo di case si chiamava Crocetta**, un nome diverso e dal significato molto interessante.

Derivava dal fatto che da sempre è stato un incrocio di strade e sentieri, cosa che ancora oggi si può vedere. Passano di lì il percorso ambientale "**Via Ratta**" che collega direttamente con Monterenzio, attraversando il bosco; il percorso ambientale "**Chiarara**", un bel giro panoramico **attorno al Monte delle Formiche** che poi permette di raggiungerne la cima collegandosi al **percorso Cai 809**; la strada che porta al Monte delle Formiche e passando proprio nel mezzo del borgo **raggiunge la cima del Monte**; la stradina che raggiunge il vicino borgo di **Tazzola**; infine la strada che porta al borgo di **Zena**.

Insomma siamo nel mezzo di un bel "traffico"! Forse proprio per questo passaggio di viandanti e pellegrini, nel passato e ancora oggi il borgo si è caratterizzato per l'accoglienza.

Infatti del passato si trovano tracce di una locanda vecchio stile. Oggi, girando tra le case del borgo, si possono incontrare luoghi dove poter sostare.

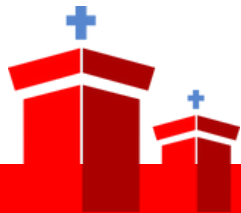
Arrivando da Bologna si incontra sulla sinistra "**Casa Karol**", un centro per l'accoglienza di giovani, scout e gruppi parrocchiali.

Addentrandosi leggermente di più si trova un grazioso **Bed and breakfast che si chiama proprio "Cà di Pippo"** dove si viene accolti in modo assolutamente unico e gustoso, infatti è famoso per le colazioni a base di **zuccherotti** (un classico biscotto dell'appennino bolognese, realizzato ancora con la ricetta tradizionale).

Esiste ancora l'edificio dove si trovava la **Trattoria "Cà di Pippo"**, conosciuta per la cucina tradizionale bolognese, ma da alcuni anni è chiuso e speriamo possa presto trovare un locandiere in grado di farla rinascere.

Passeggiando all'interno del borgo si possono vedere le **antiche case ben restaurate e conservate**, in particolare quella che mi piace chiamare la "nonna di Cà di Pippo": una meravigliosa casa in sasso restaurata con un'attenzione da Old New Italy, non vi sarà difficile individuarla.

Non va dimenticato il **Pavone!** A Cà di Pippo da alcuni anni ha residenza un maschio di questa specie, che sbuca quando meno lo si aspetta con la sua coda coloratissima



# PARROCCHIA RASTIGNANO

SS. PIETRO E GIROLAMO



## AGENDA PARROCCHIALE

### SS. MESSE feriali

dal lunedì al venerdì: ore 7:00 e 18:30 il sabato: 8:30

### SS. MESSE festive

sabato-prefestiva: ore 18:30 domenica: ore 9:00 - 11:30 - 18:30

### SS. Messe "settimanali" della Misericordia, il venerdì, aperte a tutti

I° venerdì del mese, ore 3:00, nella chiesa di San Pietro, S. Messa riparatrice e Coroncina dei Bambini nati in Cielo

II° venerdì del mese, ore 9:00, presso la cappellina del cimitero di Rastignano

III° venerdì del mese, ore 11:00, presso Villa Luana, in via A. Costa 50

IV° venerdì del mese, ore 11:00, presso Sereni Orizzonti, in Piazza Piccinini

### Celebrazione del SACRAMENTO della RICONCILIAZIONE, presso la chiesa di San Pietro di Rastignano

#### CON DON GIULIO

\* per "urgenze": sms al 3406835491

\* prima e dopo tutte le Ss. Messe feriali e festive

\* il sabato ore 9 - 12 e 15 - 18

#### CON DON GIANLUIGI NUVOLI

\* il sabato dalle 17 in poi

\* la domenica dalle 8:30 alle 12

### PREGHIERA COMUNITARIA QUOTIDIANA

tutti i giorni : ore 0 - 24 ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA, chiesa sempre aperta.

Per info su come diventare "adoratore": Annalisa 3483002193

3:00 Coroncina dei Bambini Nati in Cielo

6:00 Lodi e Ufficio

9:00 Ora Terza

12:00 Angelus e Corona Angelica

15:00 Coroncina della Divina Misericordia e Benedizione Eucaristica

17:30 Vespri, Adorazione e 18,00 S. Rosario

21:00 Compieta

**CELEBRAZIONE BATTESIMI E MATRIMONI:** da concordare con don Giulio 3406835491

**DIES NATALIS:** per poter partecipare alle condoglianze e all'ultimo saluto dei cari che ci hanno lasciato troverete un avviso (intitolato "dies natalis" perché così gli antichi chiamavano il "giorno della morte", come il "giorno natalizio" al Cielo) con il luogo e l'orario delle esequie nella bacheca in chiesa e sotto il quadriportico della parrocchia.

**CORSO CRESIMANDI ADULTI a Pianoro** - per info Antonia 3480069046

**VISITA E SACRAMENTI ai MALATI in casa**

Chi avesse piacere di ricevere la visita e/o i sacramenti del parroco e/o del diacono Enrico e degli accoliti Angelo e Roberto può lasciare un messaggio al numero 051744143

**CENTRO DI ASCOLTO della CARITAS**

Aprire ogni terzo sabato del mese dalle 10 alle 12; le donazioni per la RACCOLTA di CIBO E OFFERTE della Caritas si possono lasciare in chiesa, nella cassetta e nella cesta all'ingresso a sinistra

## ▶ **RASTISUMMER 2024 - segnatevi fin d'ora in agenda!!**

- \* **ESTATE RAGAZZI:** 10 giugno - 6 luglio
- \* **CAMPO FAMIGLIE:** 3 - 10 AGOSTO a Folgarida (TN) Hotel Kapriol
- \* **CAMPO ORAetLABORA:** 13 - 18 agosto dai 18 anni in su, al Villaggio di Tolè
- \* **RASTICAMP:** 20 - 25 agosto in Val d'Ayas (AO), dai 13 anni in su
- \* **CAMPO CRESIMANDI:** 29 agosto - 1 settembre a Cà di Pippo, per i 2013
- \* **CAMP FOR GOD:** 29 agosto - 1 settembre a Barbarolo, per i 2012
- \* **FESTA DELLA MADONNA DEI BOSCHI:** 10 - 16 settembre
- \* **ANTATREKKING, VIA MATER DEI:** 14 - 20 ottobre

# LA SETTIMANA SANTA 2024...

## ▶ **DOMENICA delle PALME, 24 marzo**

All'inizio di ogni S. Messa, benedizione dell'Ulivo presso il pozzo del cortile del quadriportico e processione d'ingresso

## ▶ **LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ SANTO 25, 26, 27 marzo**

Ss. Messe ore 7 e 18:30

## ▶ **GIOVEDÌ SANTO, 28 marzo**

Ore 21 S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE,

e a seguire veglia e adorazione all'Altare della Reposizione della Cappella della Sacra Famiglia

## ▶ **VENERDÌ SANTO, 29 marzo**

ore 10 - 12 e 15 - 18 possibilità di confessarsi

ore 9 Lodi e Ufficio delle letture

ore 15 Ora Media nell'Ora della Morte del Signore

ore 18 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

ore 21 VIA CRUCIS DELLA ZP50 in VIA S. ANDREA DI SESTO: fino al Cimitero antico di S. Andrea, a partire dall'incrocio di via S. Andrea con la Fondovalle

## ▶ **SABATO SANTO, 30 marzo**

ore 10 - 12 e 16 - 19 possibilità di confessarsi

ore 9 Lodi e Ufficio delle letture

mattina e pomeriggio, BENEDIZIONE delle UOVA

ore 22,00 VEGLIA PASQUALE

## ▶ **DOMENICA di PASQUA DI RESURREZIONE, 31 marzo**

ore 9 - 11:30 - 18:30 S. Messa

# ... E L'OTTAVA DI PASQUA 2024

## ▶ **LUNEDÌ DELL'ANGELO, 1 aprile**

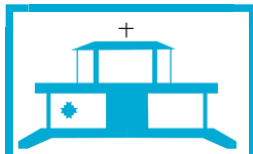
ore 10:00 S. Messa

## ▶ **da martedì a sabato dell'Ottava, 2-6 aprile**

Ss. Messe ore 7 e 18:30

## ▶ **DOMENICA "IN ALBIS", 7 aprile FESTA della DIVINA MISERICORDIA**

ore 9:00 - 11:30 - 18:30 Ss. Messe

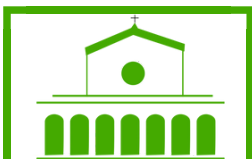


# PARROCCHIA SANT'ANDREA DI SESTO



## AGENDA PARROCCHIALE

- ▶ **CHIESA** aperta tutti i giorni dalle 9:00 alle 18:00  
Ogni domenica e ogni Festa: S. Messa ore 10:00. Confessioni prima e dopo
- ▶ Domenica 21 aprile: **GIORNATA DI FESTA CON "SIMPATIA ED AMICIZIA"**, gli amici del Villaggio senza barriere "Pastor Angelicus" di Tolè: ore 10:00 S. Messa, seguono pranzo comunitario, spettacolo e Rosario finale
- ▶ Sabato 25 maggio: dalle 19:00 **PIZZATA col forno a legna** della parrocchia
- ▶ Sabato 8 giugno: **spettacolo a cura dell'associazione SPAZIO AMICIZIA**
- ▶ Venerdì 8 novembre: **VISITA DEL CARDINALE**
- ▶ **TEATRO 2024**
  - Sabato 20 gennaio: duo comico **DONDARINI DAL FIUME**
  - Sabato 27 gennaio: comico **ANDREA VASUMI**
  - Sabato 9 marzo: compagnia **Il Piccolissimo "CHI TROPPO VUOLE"**
  - Sabato 6 aprile: compagnia **Il Piccolissimo "COCKTAIL DI RISATE"** pro dell'opera p. Marella
  - Sabato 18 maggio: compagnia **Il Piccolissimo "AZIDÈNT A CIAPÈRI"**



# PARROCCHIA SANTA MARIA DI ZENA



## AGENDA PARROCCHIALE

- ▶ Il Santuario in inverno è aperto la domenica: chi volesse visitarlo in altri orari e chi fosse interessato ad usufruire della Sala d'Accoglienza può chiamare Giuliana al numero 3497109043
- ▶ **STAGIONE ESTIVA**, fino ad ottobre: OGNI DOMENICA ore 16:00 ROSARIO - ore 16:30 S. MESSA... e crescentine
- ▶ **APERTURA Domenica 14 aprile:**  
ore 13:00 nella Sala d'Accoglienza "don Orfeo Facchini": pranzo comunitario di inizio stagione (prenotarsi da Giuliana, vedi sopra)  
ore 16:30 in Santuario, **S. Messa solenne presieduta dall'Arcivescovo di Bologna, il Card. Matteo Maria Zuppi**. A seguire benedizione della NUOVA FACCIATA E DELLA NUOVISSIMA CASA DEL CUSTODE. Infine sosta a CA' DI PIPPO ed inaugurazione della nuova struttura ricettiva di accoglienza "CASA KAROL"



### Bollettino delle Parrocchie

Santi Pietro e Girolamo di Rastignano, Sant'Andrea di Carteria e Santa Maria di Zena | Quaresima - S. Pasqua 2024

**Direttore responsabile:** don Giulio Gallerani. **Sede:** via A. Costa 65, 40067 Rastignano. Telefono 051744143; info@parrocchiadirastignano.it; www.parrocchiadirastignano.it; autorizzato dalla Curia di Bologna. **Stampa:** Editografica Srl Rastignano. **Distribuzione gratuita.**

**Redazione:** Dario Ballardini. **Impaginazione e grafica:** Rosanna Andreozzi.

**Contributi di:** Agnese Sala, Alessandro Cavazza, Angelo Volta, CPAE, Gianluigi Pagani, Lamberto Monti, Maria Cristina, Martina Scarinici, Paolo Carboni, Paolo Panzacchi